

Cistoscopia

Una Guida per le Donne

1. Che cos'è la cistoscopia?
2. Perché viene eseguita la cistoscopia?
3. Serve una preparazione?
4. In che cosa consiste?
5. Ci sono rischi?
6. Che cosa devo aspettarmi dopo?

Che cos'è la cistoscopia?

La cistoscopia è una procedura che consente al medico di guardare all'interno della vescica e dell'uretra con una speciale telecamera chiamata cistoscopio.

In caso di problemi vescicali il medico può ricorrere alla cistoscopia per valutare la vescica e uretra. L'uretra è il canale che porta l'urina dalla vescica all'esterno.

Perché viene eseguita la cistoscopia?

La cistoscopia può essere eseguita per aiutare a fare diagnosi o a trovare le cause di alcuni sintomi come:

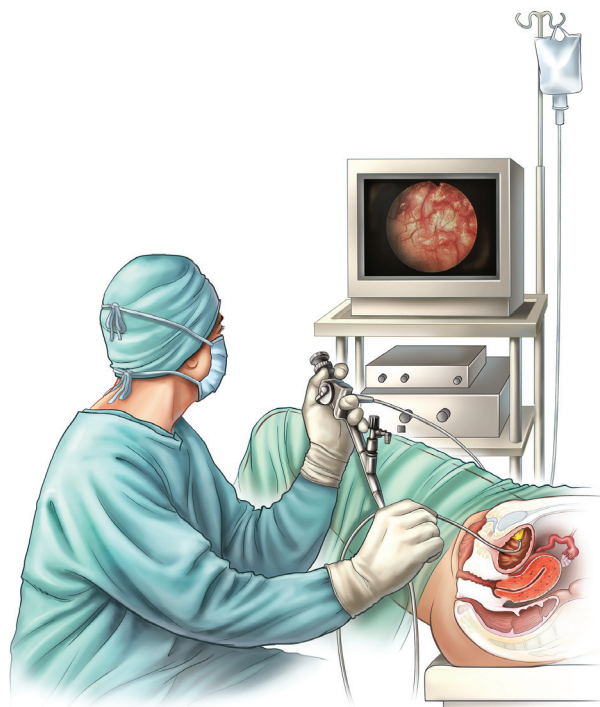
- Sangue nelle urine (ematuria);
- Cellule anomale identificate all'esame delle urine;
- Frequenti infezioni vescicali;
- Dolore alla vescica, all'uretra o durante la minzione;
- Durante una procedura chirurgica come l'isterectomia, per assicurarsi che non vi siano danni alla vescica o agli ureteri, essendo questi vicini all'utero e alla vagina.

Quest'esame è utile nell'identificare problemi come calcoli vescicali, tumori e anomalie strutturali della vescica, o in caso di sangue nelle urine.

I due principali tipi di cistoscopio utilizzati sono il flessibile e il rigido.

Il cistoscopio flessibile è essenzialmente un tubo grande all'incirca quanto una matita che viene introdotto nella vescica attraverso l'uretra. Al suo interno passano le fibre ottiche. Essendo flessibile, il cistoscopio passa facilmente all'interno dell'uretra. Inoltre, la punta può essere ruotata così che il medico può guardare facilmente tutta la mucosa della vescica e l'apertura degli ureteri. Generalmente una cistoscopia flessibile può essere eseguita anche in ambulatorio senza necessità di anestesia.

Il cistoscopio rigido segue lo stesso principio, ma il tubo è rigido, più corto e leggermente più grosso; in tal modo, permette di inserire all'interno una maggiore varietà di strumenti così che il medico può, ad esempio, effettuare prelievi biotici più accurati o instillazioni nella vescica. Talvolta è necessario utilizzare un cistoscopio rigido in un secondo momento per completare un esame eseguito con cistoscopio flessibile. In genere queste manovre sono eseguite in sala operatoria, con anestesia parziale o totale.



Cistoscopio flessibile

Durante la cistoscopia le immagini sono mostrate su un monitor e si possono scattare foto o registrare filmati della procedura (Figura 1).

Preparazione per l'esame

Nel caso di una procedura ambulatoriale, è permesso mangiare e bere normalmente prima dell'esame. Se è prevista l'anestesia generale, sarà vietato mangiare e bere nelle 8 ore precedenti.

Poiché ogni procedura medica presenta un piccolo rischio, sarà necessario firmare un consenso informato. Non bisogna esitare a rivolgersi al medico per chiarire qualsiasi dubbio. In genere non è necessario sospendere le terapie in corso prima dell'intervento, ma è bene comunque informare il medico dei farmaci assunti giornalmente. Prima della cistoscopia sarà richiesto un esame delle urine per identificare eventuali infezioni. È bene evitare di urinare per un'ora prima dell'inizio dell'esame.

A proposito dell'esame

- Nel complesso l'esame dura 15-20 minuti.
- È necessario indossare una veste operatoria e la parte inferiore del corpo sarà coperta con un telo sterile. Vi potrà essere chiesto di assumere una posizione supina con le ginocchia sollevate e aperte, la classica posizione ginecologica, o più correttamente "litotomica dorsale".
- L'area attorno all'uretra viene disinfettata e viene effettuata l'anestesia locale, parziale o totale a seconda della procedura.
- Il medico inserisce delicatamente il cistoscopio nella vescica e tale operazione può provocare un lieve fastidio, ma in questo caso, rilassando i muscoli del pavimento pelvico tale fase diviene più tollerabile. La maggior parte delle donne sopporta molto bene l'esame.
- Successivamente viene inserito un liquido sterile che distende la vescica per permetterne una chiara visualizzazione delle pareti. Il riempimento della vescica può provocare una sensazione di urgenza di urinare e un lieve fastidio. La vescica verrà svuotata al termine dell'esame.

Ci sono rischi?

Il rischio di complicanze è basso. Le più comuni sono:

- o Infezioni delle vie urinarie;
- o Sanguinamenti;
- o Danno alla vescica o all'uretra.

Esistono anche rischi legati all'anestesia generale.

Per avere maggiori informazioni riguardo i rischi è bene rivolgersi al proprio medico o all'anestesista.

Che cosa devo aspettarmi dopo?

È comune una temporanea sensazione di bruciore alla minzione e possono comparire piccole tracce di sangue nelle urine. Un bagno caldo o un impacco caldo-umido sull'uretra possono ridurre tale sensazione. Questi problemi non dovrebbero durare più di 24 ore ma è bene parlarne con il medico in caso contrario.

C'è un piccolo rischio di sviluppare un'infezione delle vie urinarie dopo l'esame. È bene bere dopo l'esame circa 3 litri d'acqua suddivisi nelle 24 ore successive. Il medico suggerirà una terapia antibiotica per prevenire tali infezioni. In caso di sintomi d'infezione come dolore alla minzione, febbre e brividi o urine torbide e maleodoranti, è bene avvisare il medico.

Si è in grado di ritornare al lavoro il giorno dopo l'esame ma è bene chiedere all'anestesista se ci sono controindicazioni a guidare o a lavorare con apparecchiature in caso di anestesia generale.



Tradotto da Pasquale Gallo MD, Federica Puccini MD, Gianni Baudino MD, Alex Digesu MD.

Le informazioni contenute in questa brochure presentano esclusivamente una finalità educativa. Non hanno lo scopo di essere un mezzo per la diagnosi o il trattamento di una specifica condizione medica, che dovrebbe essere fatta solo da medici qualificati.